

Focus Bilanci



Editoria

**Principali evidenze contabili delle maggiori società
nel settore dell'editoria quotidiana e periodica
(2013 – 2017)**

Sommario

I.	Ricavi e occupazione	2
	Andamento dei ricavi	
	Andamento dell'occupazione	
II.	Analisi della redditività	4
	I margini operativi	
III.	Livello di patrimonializzazione e investimenti	6
	Il rapporto tra patrimonio netto e passività complessive	
	Il rapporto tra investimenti e ricavi	
IV.	Nota metodologica	8



*Il Focus sui bilanci delle imprese che operano nel settore dell'**editoria quotidiana e periodica** si basa sulle informazioni contabili desumibili dai bilanci d'esercizio delle principali imprese del settore.*

Sono stati elaborati dati aggregati sui conti economici, sugli stati patrimoniali e su altre principali grandezze delle imprese per il periodo 2013 – 2017.

Ricavi e occupazione

Andamento dei ricavi



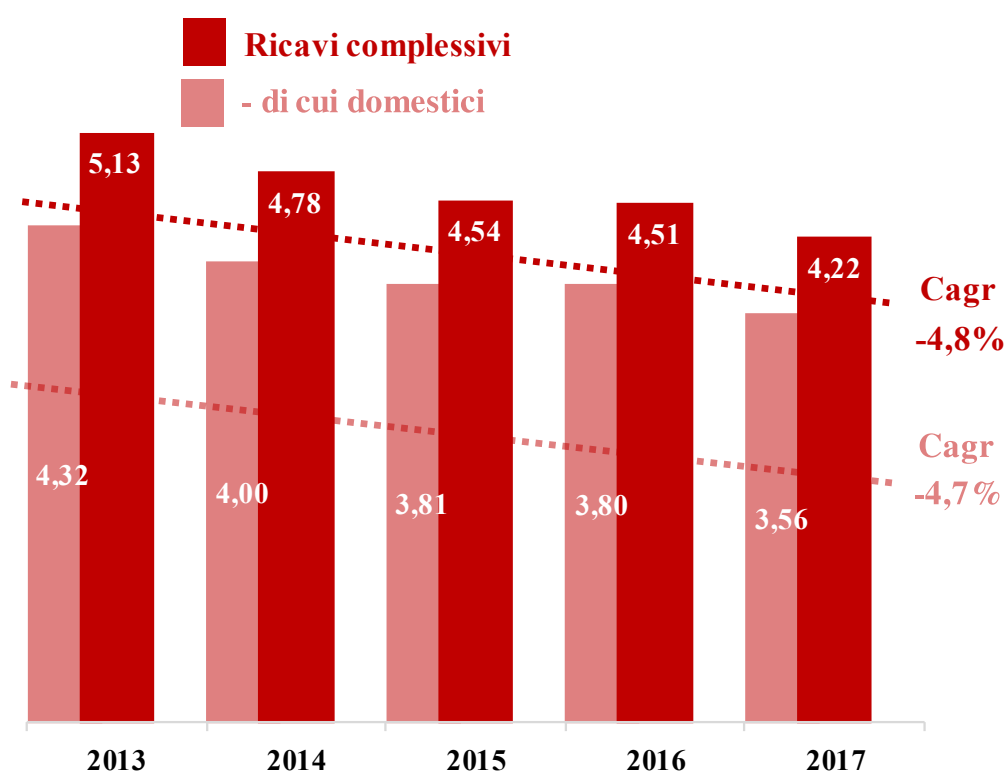
Il valore complessivo dei ricavi è stimato, nel 2017, pari a **4,2 mld di €**. (-17,7% rispetto al 2013).

Con riferimento all'intero periodo considerato l'andamento aggregato dei ricavi delle maggiori imprese nel settore dell'**editoria quotidiana e periodica** mostra una progressiva riduzione di circa **900** milioni di €

Un simile andamento si registra per i ricavi domestici, il cui calo rispetto al 2013, è pari a **760** milioni di €.

Nel periodo considerato scende di **2,2** p.p. il peso dei ricavi editoriali che, anche nel corso del 2017, hanno fatto registrare una flessione superiore a quella media del settore.

Andamento dei ricavi in mld. di €
(2013 – 2017)

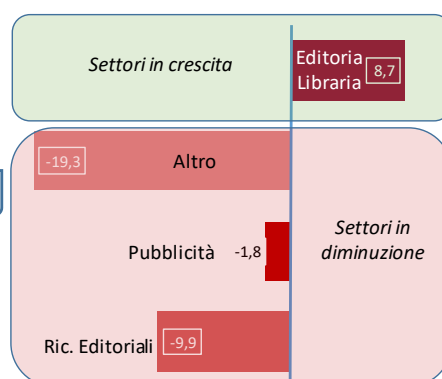


Composizione dei ricavi domestici in % (2017)



Totale 3,56 mld. di €

Variazione dei ricavi domestici (2016 - 2017)

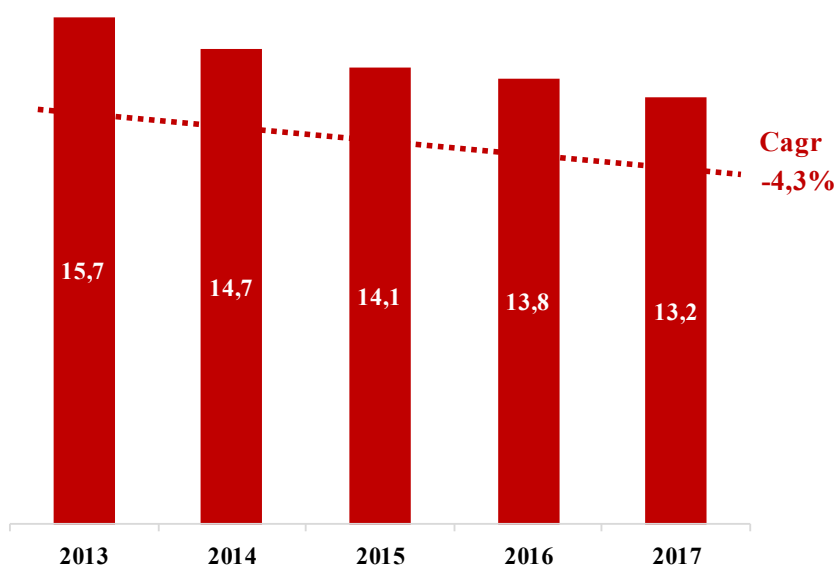


Andamento dell'occupazione



Nel periodo considerato (2013-2017) gli addetti delle principali imprese del settore si sono ridotti complessivamente di circa **2.500** unità, passando dai **15.700** addetti del 2013 a **13.200** del 2017, con un tasso medio annuo di decrescita pari a **4,3%**.

Andamento dell'occupazione (* 1.000) (2013 - 2017)



Analisi della redditività

I margini operativi

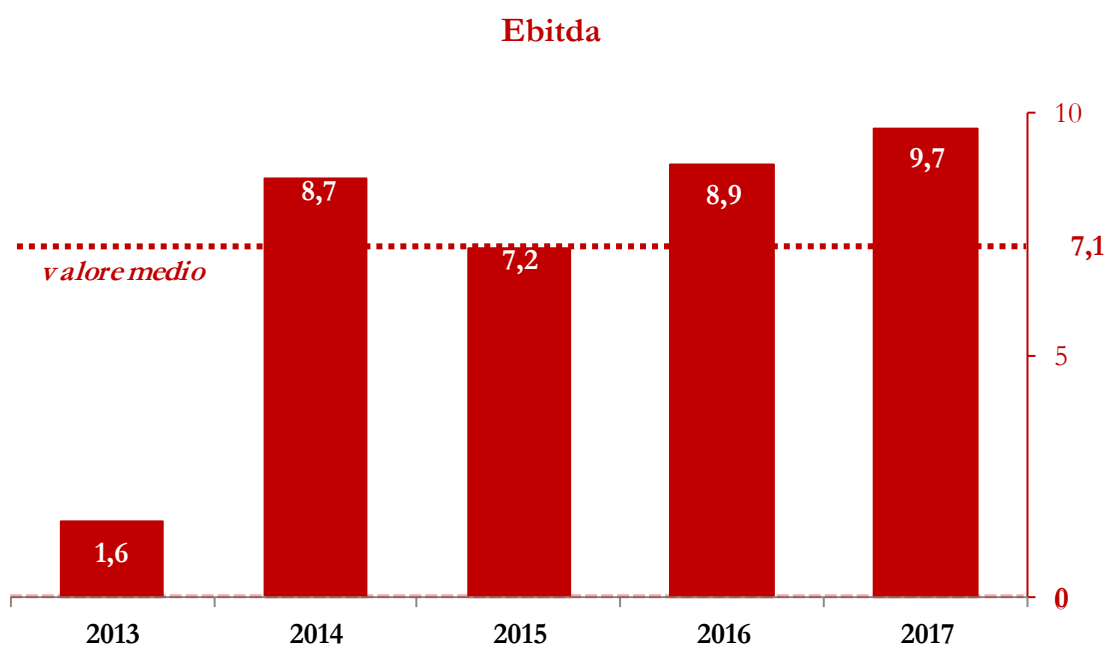
i L'andamento degli indici reddituali delle principali imprese del settore evidenzia una complessiva tendenza al rialzo nel periodo considerato.

Il **marginale lordo**, a partire dal 2014, rimane relativamente costante, mediamente intorno ai **390 mln di €**. Alla forte riduzione del valore della produzione (**-17,8%** nei cinque anni considerati) hanno fatto seguito profonde politiche di riduzione delle spese di gestione con la conseguenza che i costi operativi nel 2017 risultano inferiori di quasi il **25%** rispetto al 2013, ed il costo del lavoro che, corrispondentemente, si è ridotto di quasi il **24%**, e del **9%** in termini unitari.

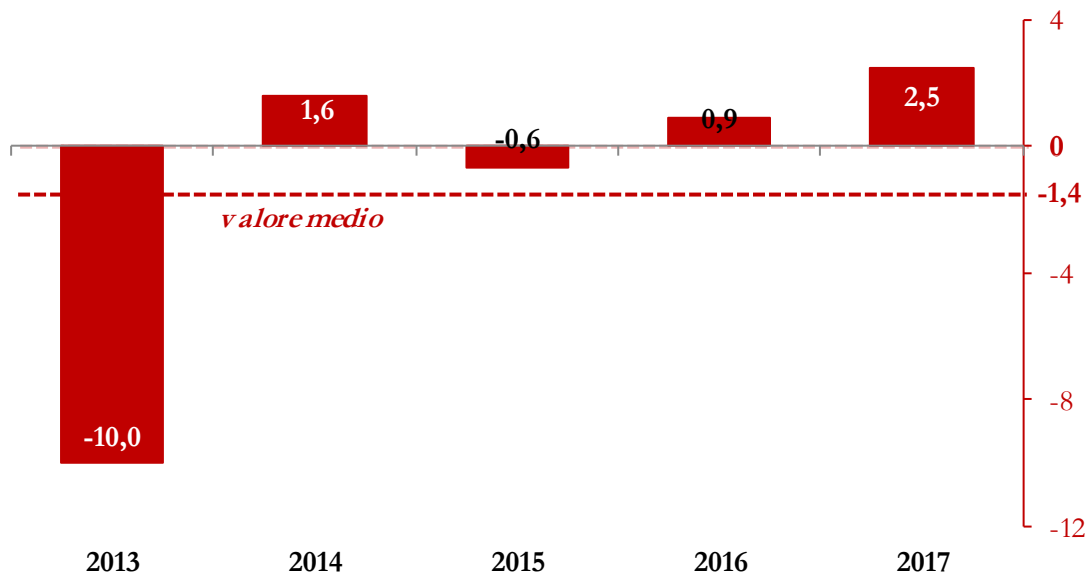
Il **marginale netto** migliora sensibilmente a partire dal 2014; dopo una leggera flessione nel 2015, torna a crescere fino a raggiungere i 100 mln lo scorso anno.

Conseguentemente, rilevanti sono stati i riflessi sull'andamento del **risultato d'esercizio** aggregato; il valore cumulato del periodo segna una perdita per poco meno di **1.000 mln di €**; è da evidenziare come nel 2017 il risultato d'esercizio per la prima volta dal 2010, torni ad un valore positivo (**+21 milioni**). Tale risultato è dovuto da una parte alla consistente crescita dell'utile netto di Cairo Communications, mentre il risultato del gruppo Gedi risente di una rilevante posta negativa dovuta a contenzioso fiscale.

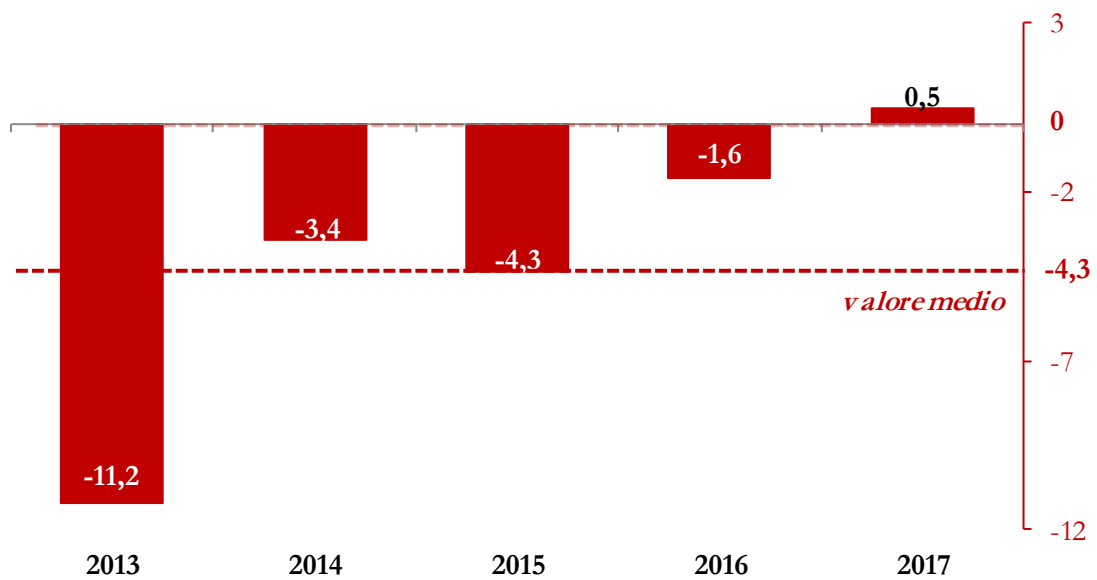
Andamento dei margini reddituali (% dei ricavi)
(2013 – 2017)



Ebit



Risultato d'esercizio



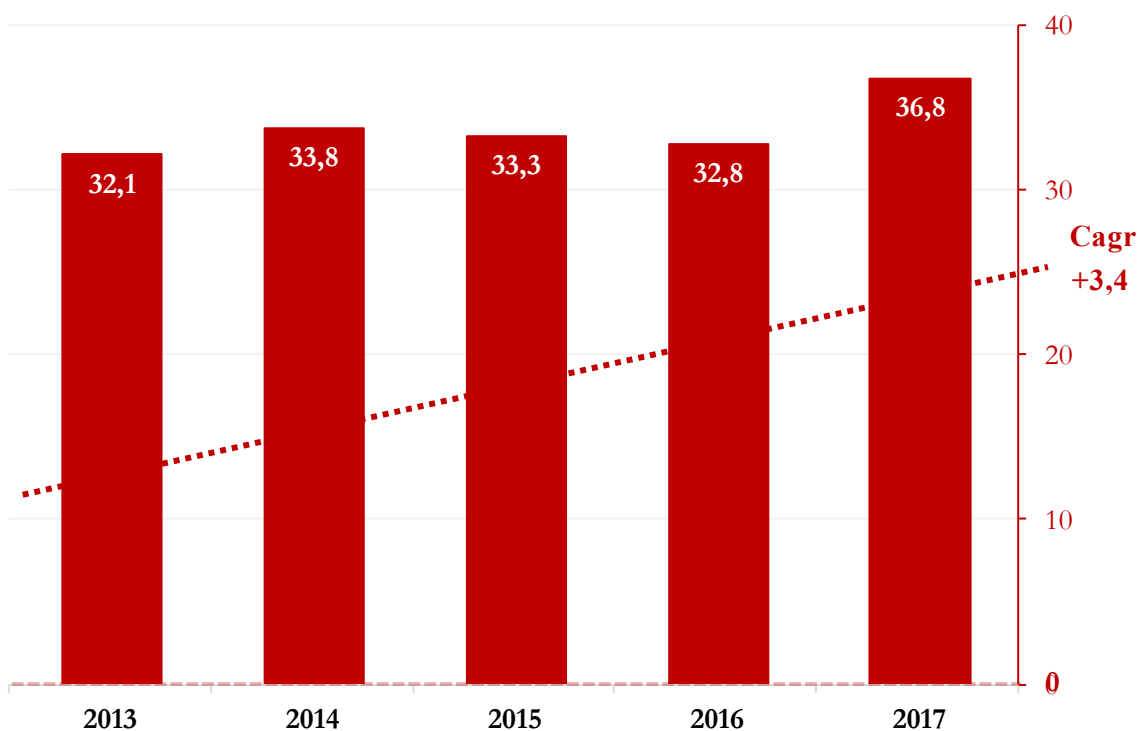
Livello di patrimonializzazione e investimenti

Il rapporto tra patrimonio netto e passività complessive

i Nel periodo considerato il ricorso ai mezzi propri (capitale netto) delle principali imprese del settore risulta in crescita di **4,7 p.p.** (dal **32,1%** del 2013 al **36,8%** del 2017). Le passività complessive mostrano una riduzione di oltre **300 mln di €**, mentre il patrimonio netto ha fatto registrare una crescita di circa **200 mln di €**.

Il ricorso a capitale di terzi (debiti a breve e lungo termine) si riduce di circa **350 mln di €** a testimonianza di un miglioramento della struttura patrimoniale del settore.

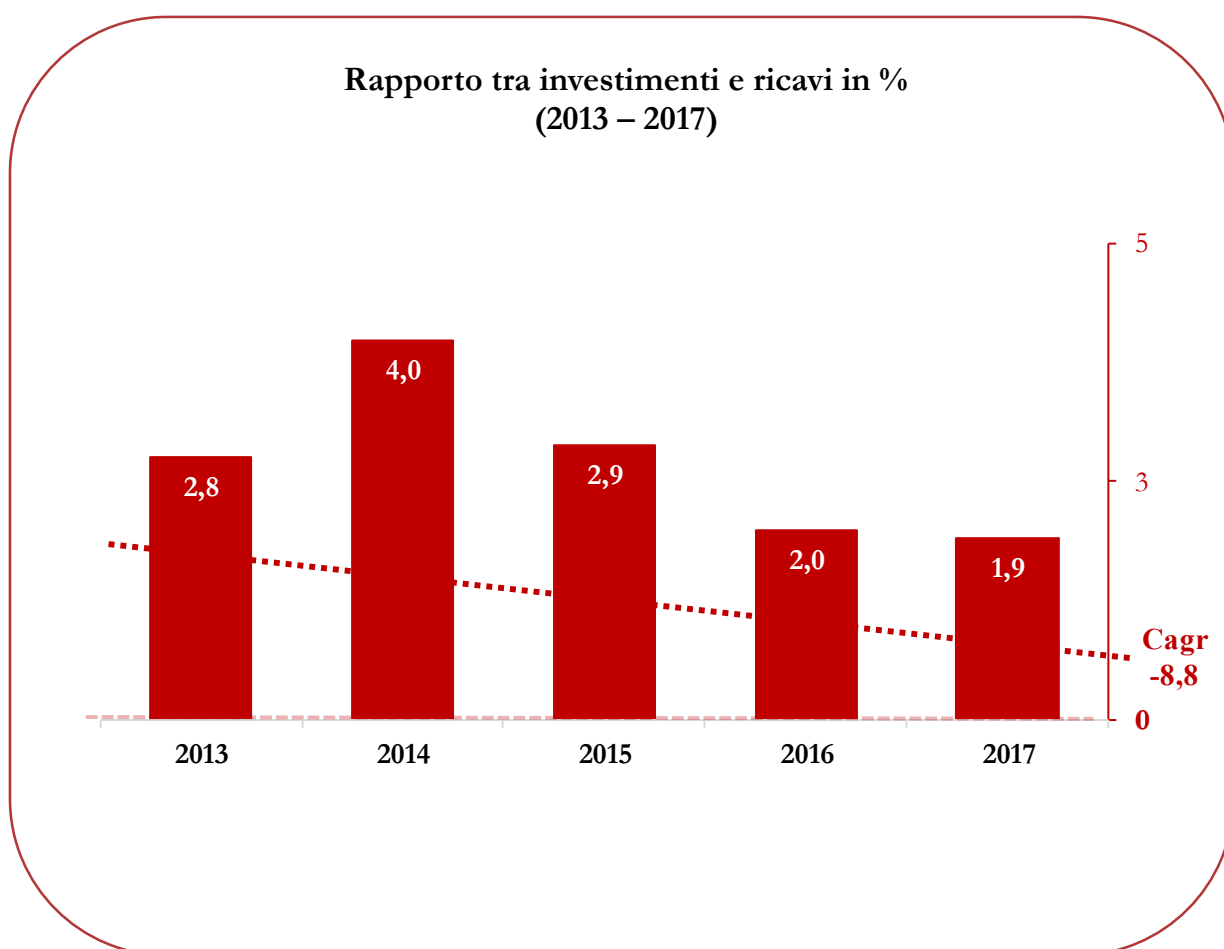
Rapporto tra patrimonio netto e passività complessive in %
(2013 – 2017)



Il rapporto tra investimenti e ricavi

i Nel periodo considerato gli investimenti materiali ed immateriali delle principali imprese operanti nel settore risultano marginali rispetto ai ricavi, rappresentando in media il **2,7%** dei ricavi.

A partire dal 2014, anno in cui si registrano rilevanti investimenti realizzati da Cairo Communications, il rapporto tra investimenti e ricavi tende a ridursi, fino ad arrivare ad un valore pari all'**1,9%** nel 2017, il più basso di tutto l'arco di tempo considerato.



Nota metodologica



La presente analisi, basata sulle informazioni contabili desumibili dai bilanci d'esercizio delle principali imprese del settore, fornisce un insieme informativo che si differenzia da analoghe analisi condotte sia dalla stessa Autorità, sia da altri enti di ricerca.

In particolare, vanno evidenziate le differenze, in termini di finalità e di raccolta delle informazioni, che contraddistinguono gli approfondimenti proposti nel Focus da altre analisi condotte a fini regolamentari (ad esempio le "analisi di mercato") o per esempio nell'ambito della predisposizione della "Relazione Annuale" dell'Autorità.

Il Focus bilanci, utilizzando informazioni, opportunamente elaborate, desunte dai bilanci civilistici delle imprese oggetto di analisi, ha come obiettivo principale quello di fornire una rappresentazione sintetica dello «stato di salute» (reddituale, patrimoniale e occupazionale) del settore. In altri termini, le risultanze del Focus sono ottenute sulla base dell'insieme delle attività svolte dai principali soggetti che operano nel settore in questione e non già sulla base della suddivisione di tali attività per ambito merceologico.

Se ne desume, quindi, che le evidenze quantitative che emergono dal Focus non possono essere utilizzate per effettuare comparazioni con altre risultanze rese pubbliche dall'Autorità, laddove tali analisi, che si caratterizzano per un maggior livello di specificità tecnica delle informazioni richieste, assurgono al ruolo di strumento metodologico ai fini di una corretta individuazione, dal punto di vista geografico e merceologico, dei mercati sottoposti alla disciplina regolamentare dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

In particolare, emergono almeno tre principali elementi da considerare:

- ❑ la diversa numerosità campionaria;
- ❑ la differente tempistica di rilevazione del dato;
- ❑ la richiesta di informazioni extracontabili che caratterizza la maggior parte delle specifiche richieste di informazioni che l'Autorità rivolge alle imprese e che, quindi, non sempre sono riconducibili alle specifiche poste di bilancio previste dal codice civile.

Le **imprese** oggetto di analisi per questo Focus sono:

Bresi, Cairo Communications, Caltagirone Editore, Class, De Agostini Editore, Edizioni Condè Nast, Gruppo Editoriale l'Espresso, Arnoldo Mondadori, Monrif, Panini, Periodici S. Paolo, RCS Mediagroup, Sole 24 Ore, Wolters Kluwert.

Complessivamente le imprese considerate rappresentano, in volume, circa il 70% del mercato dell'editoria quotidiana e periodica.